



Alla Segreteria Nazionale FP CGIL  
Francesco Quinti  
R o m a

Prot. n. 53/08  
Firenze, 11.04.2008

Oggetto: solidarietà a **Giampietro Pegoraro**  
Coordinatore Regionale del VENETO.

Caro Francesco,

leggo con disgusto quanto accaduto nell'istituto penitenziario di Rovigo, pensavo che cose simili non potessero accadere nel nostro paese per di più in luoghi come quelli in cui si dovrebbe lavorare per il recupero della persona detenuta: mi sbagliavo.

Come in molte altre situazioni i soli, purtroppo, che denunciano e manifestano fermamente la propria contrarietà a simili atteggiamenti, indegni di persone che indossano una divisa e quindi rappresentanti dello Stato, pagandone le conseguenze direttamente, sono coloro, come Giampietro, che hanno avuto nel corso degli anni il coraggio e la forza di distinguersi nella giungla carceraria.

Pertanto, ti chiedo di far tua la presente, comunicando al nostro responsabile del Veneto che la Toscana non solo gli è vicina ma lo invita a non mollare, proprio in virtù di quei sani valori che ci hanno sempre caratterizzato all'interno del sistema penitenziario ed evidentemente sconosciuti a quei soggetti che si sono macchiati di un atto così vile. Purtroppo, dover leggere che anche la Direzione di quella sede con l'assunzione di un comportamento passivo davanti ad un fatto così grave, per cui anch'essa complice di tale gesto, deve farci riflettere sullo stato di salute dell'Amministrazione Penitenziaria Italiana e magari svegliare coloro che sono a Capo dell'Amministrazione.

Personalmente ringrazio GIAMPIETRO per il coraggio di aver denunciato quanto accaduto e penso che l'Amministrazione dovrebbe sentirsi in dovere di esprimergli gratitudine e sostenerlo. Amministrazione Penitenziaria che sovente, davanti alle denunce di fatti gravi avvenuti nel pianeta carcere, è riuscita solo a romperci i TIMPANI con il Suo assordante silenzio; auspico per il bene del Paese che almeno in questa circostanza "vomitevole e indegna" di un paese che si dichiara "civile", abbia lo stesso coraggio di Giampietro Pegoraro. Un abbraccio,

Giovanni Franchi  
Coordinatore Regionale - Toscana